

Gioia Tauro, interrogazione parlamentare di Parentela (M5S)

«Discarica di Marrella, il ministro disponga un'ispezione del Noe»

Da tempo il percolato affluisce nel fiume Budello infiltrandosi nei campi

GIOIA TAURO

«Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti promuova un'ispezione del comando dei Carabinieri del Noe in modo da accertare l'inquinamento provocato dalla discarica in contrada Marrella utilizzata e di proprietà della Tec Veolia ed informi la popolazione gioiese sulla reale situazione ambientale».

Lo afferma il deputato M5S Paolo Parentela in un'interrogazione parlamentare: «Sono ormai anni – aggiunge – che denunciavamo l'emergenza ambientale a Gioia Tauro. È risaputo che dalla discarica in località Marrella il percolato fluisce ver-

so il fiume Budello, tanto che una determina della Regione Calabria aveva decretato di indire con somma urgenza una gara per il prelievo, trasporto e trattamento dei rifiuti presso impianti autorizzati».

Il deputato grillino continua: «Verranno spesi per il 2016 e 2017 650 mila euro pubblici per prelevare e trasportare le 13 mila tonnellate di percolato che stanno invadendo le acque del Budello. Il Comune di Gioia Tauro non poteva essere all'oscuro della bomba ecologica che sistava abbattendo sulla città. I responsabili, anche politici, di quanto è avvenuto devono assumersi ogni responsabilità».

In sintesi

- Una vera e propria bomba ecologica. È la situazione della discarica (anzi, delle discariche: una privata chiusa da tempo e una pubblica) di contrada Marrella a Gioia Tauro, dove il percolato si infila nei campi – tanto che il Comune ha vietato le coltivazioni in quella zona – e affluisce addirittura nel Budello, con un evidente pericolo per la salute e la pubblica incolumità

Nella ricostruzione di Parentela, infatti, «nel 2014 lo stesso Comune, ricevendo la relazione del Tribunale di Palmi che accertava l'inquinamento presso la discarica, emise un'ordinanza con cui si vietava di utilizzare le acque per l'irrigazione agricola, per il pascolo e di consumare alimenti prodotti in zona».

«Spero vivamente – conclude Parentela – che il Governo ascolti seriamente la denuncia del M5S. Il territorio della Piana di Gioia Tauro ha già sopportato per troppo tempo i danni ambientali provocati dalla dissenata gestione politica degli ultimi decenni con false promesse di sviluppo». ◀(d.l.)